

Crescere Toccando

Un nuovo strumento per aiutare i bambini con deficit visivo



Il testo **Crescere Toccando** può essere uno strumento utile per tutti coloro che intendono affinare le conoscenze e le competenze nel settore della minorazione visiva, in particolare per i bambini ipovedenti e non vedenti. Anche i musicoterapisti potranno trovare specifiche indicazioni ed esempi pratici per integrazioni o modificazioni della metodologia operativa. Abbiamo incontrato i due autori Maria Luisa Gargiulo, psicologa e psicoterapeuta, e Valter Dadone, professore di musica e musicoterapista.

Il gioco sonoro è il tema principale del libro “Crescere toccando”: come è nata l’idea della musica come terapia per i bambini con deficit visivo?

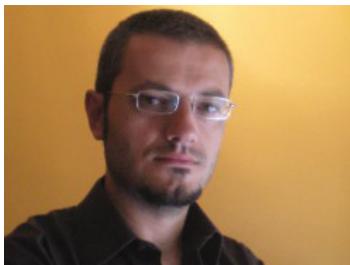
Quest’opera è scaturita da un lavoro di affinamento ed ottimizzazione della musicoterapia del suo setting, lavoro derivante dalla conoscenza delle problematiche tipiche dei bambini con deficit visivo, anche associato ad altre minorazioni, che è stato svolto grazie alla preparazione teorica e all’esperienza pratica. Già venti anni fa è stata svolta un’attività sperimentale, ma non si era mai giunti ad un intervento concreto. L’idea della musica come terapia nasce perché lavorando a diretto contatto con il Prof. Valter Dadone, musicoterapista, abbiamo avuto modo di scambiarci opinioni e abbiamo iniziato insieme a sperimentare e ad utilizzare la musica come gioco per bambini con deficit. Abbiamo notato così, che la nostra attività dava risultati importanti.

A chi è rivolto in particolare?

Il libro è rivolto a tutti i bambini con deficit visivo, sia totale che parziale. La musicoterapia e il gioco sonoro possono essere utilizzati in bambini di varie età, anche dai sette, otto mesi in poi. Per questo abbiamo pensato di mettere su carta ciò che noi svolgevamo già da tempo, così che anche altri potessero conoscere le nostre attività.



Quali mezzi e attività vengono utilizzati per valorizzare le capacità percettive dei bambini non vedenti ed ipovedenti?



Come ha ben capito la musica e il suono sono fondamentali in questo libro. L'attività che noi svolgiamo non ha restrizioni, gli strumenti che noi utilizziamo sono molteplici: dai classici strumenti musicali, ma anche l'utilizzo di tutto ciò che può emettere un suono che per noi diventa musica. I bambini possono utilizzare nelle nostre sedute tutto ciò che li incuriosisce: una bottiglia, un tavolo, il pavimento e così discorrendo. L'attività svolta è molto semplice: viene educato il bambino a giocare con la musica, ad ascoltare il suono e a produrlo in varie forme e con vari materiali.